

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 31 Marzo 2021

INDICE	Pagina
Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2020	3
Conto Economico Gestionale Sintetico	9
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	10
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)	11
Rendiconto Finanziario	15
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	17
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020	18

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione e il bilancio d'esercizio che illustrano l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'esercizio 2020 è stato un anno particolare, la pandemia ha rappresentato una grande prova per tutti e anche per AIIA. Sin dal mese di marzo, dopo la messa in sicurezza dello staff con lo smart working, abbiamo dovuto approntare un diverso modello di erogazione servizi a fronte delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. Come conseguenza di ciò, le iniziative sono state adeguate e riprogrammate e, fondamentale a questo scopo, è stato ciò che avevamo costruito negli anni in termini di riconoscimento da parte della community, di solidità e credibilità del modello e delle attività erogate.

AIIA ha consolidato saldamente una posizione di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, promuovendo la cultura del controllo come elemento permeante delle relazioni con gli stakeholder. La riprogettazione sia dei programmi di formazione che degli eventi e delle attività dei Comitati, e la successiva conseguente erogazione in modalità virtuale, ha avuto pieno riscontro e accettazione dai soci.

Quanto sopra descritto si è tradotto altresì in una riduzione dei costi diretti e dei costi discrezionali consentendo il conseguimento di un risultato molto positivo; il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, unitamente alla Nota integrativa, evidenzia infatti un utile netto di Euro 126.043 (Euro 73.920 al 31 dicembre 2019), dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 32.700 (Euro 75.343 al 31 dicembre 2019).

Risultati della gestione ordinaria

Nonostante l'anno pandemico, le strategie messe in atto e come sopra descritte hanno permesso un ulteriore consolidamento del risultato economico del 2020: l'utile ante imposte è stato di Euro 170.677 (8,1% del valore della produzione), in netta crescita rispetto all'esercizio precedente con Euro 112.245 (4,6% del valore della produzione).

I ricavi totali, soprattutto a causa del primo lock down di primavera, hanno subito una contrazione rispetto al 2019, del 13,3%. Le quote associative registrano +3,6% mentre le partecipazioni ai corsi registrano -21,8%. Le quote d'iscrizione agli esami di certificazione hanno registrato +24,9%. I contributi per le pubblicazioni delle riviste e altro -23,7%.

Per quanto riguarda i costi operativi, data la situazione e la diversa modalità di erogazione dei principali servizi dell'Associazione, sono stati registrati decrementi su corsi, esami e convegni (-23,4%), quote IIA e oneri diversi (-36,6%), costi per servizi (-30,8%); ammortamenti e svalutazioni (-56,6%).

Le voci di ricavo sono di seguito analizzate.

Membership

La base associativa, anche in questo particolare e difficile anno, ha confermato la propria fiducia nell'Associazione e nei servizi erogati, generando il 38,6% dei ricavi totali con un incremento del 3,6% rispetto al 2019 (arrivando a 4.401 unità, rispetto a 4.243 del 2019) grazie alla tenuta degli associati storici e al consolidamento del programma Corporate Membership.

Nel 2020 quest'ultimo ha coinvolto 22 delle principali Corporate italiane (a cui si aggiungono i 5 partner istituzionali), con il rinnovo di tutti i gruppi iscritti e la nuova adesione di Banca

Mediolanum, confermando il valore dell'attività di fidelizzazione e presidio delle aziende che il programma garantisce.

Formazione

La Formazione costituisce uno dei pilastri della missione dell'Associazione quale fonte di aggiornamento professionale per i soci riconosciuta a livello internazionale.

Il 2020 ha probabilmente modificato in modo incontrovertibile il modello di erogazione della formazione e dei servizi AIIA.

Il primo semestre è stato caratterizzato da un blocco totale delle attività di circa un mese e mezzo, periodo che è stato prontamente utilizzato dal team formazione per identificare una nuova metodologia didattica che permettesse un'efficace erogazione della formazione in modalità "a distanza".

Grazie anche alla collaborazione con la sua Faculty, AIIA è riuscita a riprogettare la maggior parte dei corsi affinché si adattassero alla logica dell'aula virtuale, garantendo al contempo completezza ed efficacia della formazione stessa.

I progetti formativi di Alta Formazione, così come le commesse relative all'area In-House, e più del 70% della formazione interaziendale a Catalogo, sono stati erogati rivedendone completamente la pianificazione.

Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2020 ricavi per Euro 1.139.049, il 54,4% dei ricavi totali dell'Associazione, con un decremento del 21,8%, rispetto al 2019.

Di seguito sono riportate le principali attività formative delle tre aree: "Interaziendale a Catalogo", "Alta Formazione" e "In-House", che sono state realizzate integralmente "da remoto" attraverso un sistema per la formazione a distanza opportunamente identificato e implementato.

La ripianificazione della Formazione interaziendale, con i primi corsi erogati dal 21 di aprile 2020, ha incluso la maggior parte delle iniziative previste nel primo Catalogo condiviso e tre nuove proposte *extra Catalogo*. Quest'area è quella che più ha sofferto a causa della pandemia ed ha visto un decremento dei ricavi più che proporzionale rispetto a quello del margine (Euro 463.029 del 2020 rispetto a Euro 627.585 del 2019). Gli ultimi 4 mesi dell'anno hanno visto un importante recupero del numero delle iniziative, in linea con il budget pre-pandemia. Sono stati infatti pianificati 41 corsi (compreso un extra catalogo) sui 36 previsti a catalogo pre-pandemia.

Tutte le aree formative del Catalogo sono state portate in aula garantendo la completezza dei corsi rivolti allo sviluppo della professione.

I corsi a Catalogo che nel 2020 hanno ottenuto il maggiore riscontro in termini di presenze sono stati: "Strumenti e tecniche per la professione di IA – corso base", "IT per non IT auditor" e "Mappare i Processi e intervenire sulla loro organizzazione" delle quali si sono fatte più edizioni, oltre ai corsi "Procurement audit, 231 & anti-corruption: casi e applicazioni", "L'audit sulle funzioni di controllo di secondo livello" e il corso extra catalogo in collaborazione con l'Associazione AODV231 "Decreto fiscale 2020 - La gestione dei nuovi obblighi di controllo nella catena di appalti e subappalti: un'opportunità da cogliere per la compliance integrata". Grazie alla nuova modalità didattica sono ripresi anche i corsi a supporto della certificazione CIA nello specifico il CIA Review Course parte I e II.

L'offerta formativa interaziendale si è arricchita di un nuovo webinar rivolto all'Etica e alla Sostenibilità.

I ricavi generati dall'Alta Formazione ammontano a Euro 247.607 nel 2020 a fronte di Euro 312.367 del 2019 con un decremento del 21% ma preservando quasi integralmente la marginalità grazie a una significativa diminuzione dei costi dovuta alla sostituzione delle aule in presenza con aule virtuali.

Sono stati avviati tutti i percorsi formativi previsti a budget 2020, ad eccezione del Diploma in Risk Management che è stato annullato per riprogettare e pianificare, a partire da giugno, i 3 percorsi specialistici posticipati causa pandemia. Un segnale positivo del gradimento della nuova modalità formativa è stato dato dalla partenza, nel secondo semestre dell'anno, di una seconda edizione del Diploma in Controllo e Internal Audit e del Percorso di Specializzazione per Responsabili della Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2020 il trend positivo della Formazione aziendale è stato garantito dal Piano di Sviluppo e di Account Management, realizzato con anticipo e attraverso il rapido passaggio all'erogazione in virtuale dei corsi.

Il consolidamento dei rapporti con le grandi Corporate, sempre più vissute come Partner nella co-creazione di progetti formativi complessi, ha consentito il raggiungimento di un ottimo risultato seppur sensibilmente inferiore all'anno precedente (€ 428.413 nel 2020 a fronte di € 516.545 nel 2019) a causa della ri-pianificazione nella seconda parte dell'anno di tutte le commesse acquisite.

Nei prossimi anni la Formazione Aziendale rappresenterà sempre più l'elemento distintivo dell'Offerta Formativa AIIA dovendo mantenere standard di progettazione e qualità a livello di mercato.

Certificazioni

Nel 2020 i nuovi certificati sono stati 50, nello specifico:

- 38 CIA
- 1 IA Practitioner
- 2 CFSA
- 2 CCSA
- 7 CRMA

Il CCMS è il portale internazionale di gestione dei candidati alle certificazioni dell'Institute Americano, che ha in capo le attività amministrative, le attivazioni dei percorsi di certificazione, le iscrizioni agli esami, la rendicontazione dei CPE. Oltre al consueto supporto dato dall'Associazione ai candidati alle Certificazioni nelle prime attività di help desk, con il rilascio della nuova versione del CCMS il 23 marzo 2020, AIIA gestisce a livello locale le seguenti nuove attività: la revisione e approvazione della documentazione presentata dai candidati per accedere ai programmi di Certificazione; la risoluzione dei cases (ovvero le richieste di supporto) inviate dagli utenti del CCMS; la revisione dei CPE Audit.

Knowledge Sharing - Editoria ed eventi

Il 2020 è stato un anno di forte cambiamento anche per l'Area Knowledge venendo meno un punto fondamentale e distintivo: convegnistica ed eventi divulgativi in presenza che hanno sempre promosso il networking tra i soci.

Dovendo far fronte all'impossibilità di potersi incontrare ma con necessità di continuare a comunicare, creare networking e sviluppare attività di knowledge sharing, era necessario un diverso approccio: grazie alla grande disponibilità e flessibilità dei membri dei diversi comitati e dei nostri Partner, sia Istituzionali che tecnici, gli eventi sono stati tempestivamente riprogrammati e riprogettati in formato web. Questo ha permesso di dare continuità alle attività di knowledge dell'Associazione, di presentare le risultanze dei gruppi di lavoro, affrontare temi di attualità tra cui gli impatti dell'emergenza Covid19 sulla professione di Internal Audit. Il modello ha funzionato egregiamente permettendo anche una crescita nella audience come sotto descritto.

Sono stati così organizzati un evento in presenza e 23 webinar di cui: 12 in collaborazione con i Comitati, Tematici e Tecnici, 9 in collaborazione con i Partner, 1 webinar del CAE Program in collaborazione con PWC e 1 webinar Istituzionale per la presentazione del report europeo Risk in Focus 2021. Il nuovo formato webinar è stato molto apprezzato dai soci in quanto ha permesso di affrontare temi in maniera più tempestiva e veloce e, seppure a distanza, ha generato un'adeguata interazione con i relatori. I partecipanti alle iniziative knowledge, nel 2020, sono infatti stati 4974, più del doppio rispetto al 2019.

Tutti i documenti prodotti e presentati sono stati pubblicati anche sul sito dell'Associazione e resi quindi disponibili a tutti gli associati.

Di particolare rilievo è stata l'attività svolta dai Comitati Tematici (Assicurativo, Finanziario, Manifatturiero, per il Settore Pubblico e Servizi), dai Comitati Tecnici (Governance & Knowledge Creation e Osservatorio Normativo & Compliance) e dai rispettivi Gruppi di Lavoro che, attraverso il continuo approfondimento e scambio di esperienze, hanno sviluppato studi e ricerche su aspetti normativi o tecnici, di interesse comune o di settore, i cui risultati vengono generalmente divulgati tramite webinar/workshop e white paper pubblicati sul sito dell'Associazione. Gli argomenti trattati nel 2020 hanno riguardato:

ARGOMENTO	COMITATO
Cyber Security: gestione dei rischi IT e ruolo della Funzione Internal Audit nel loro presidio e valutazione	KNOWLEDGE
Agile Auditing nel settore manifatturiero e dei servizi	MANIFATTURIERO
Il Decreto Liquidità: ossigeno per le imprese, apnea per le banche	FINANZIARIO
L'impatto del COVID-19 per gli Internal Auditor del Settore Pubblico	SETTORE PUBBLICO
Journey to Fraud Awareness	SERVIZI
L'introduzione dei Reati Tributari nel D.Lgs. 231 e la gestione del rischio fiscale	OSS. NORMATIVO
GDPR: la relazione tra DPO e Internal Audit	OSS. NORMATIVO
L'impatto del Covid-19 sul settore assicurativo: il ruolo della Funzione Internal Audit	ASSICURATIVO
La Funzione di Internal Audit ai tempi del Covid-19	MANIFATTURIERO
L'EVOLUZIONE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT: da assurance ispettiva ad assurance positiva	KNOWLEDGE
Agile Reporting	MANIFATTURIERO
Lettera IVASS/Bankit e rischio di condotta – Approccio di Audit	ASSICURATIVO

Nel corso del 2020, nonostante le difficoltà dovute al contesto pandemico, è stato organizzato, sempre in modalità virtuale, l'Evento Istituzionale del programma CAE Program "Internal Audit: le nuove sfide e l'adattamento al "New Normal" in collaborazione con PWC.

Tra i servizi di Knowledge dedicati ai Chief Audit Executive nel 2020, sei newsletter dedicate con focus su:

1. Febbraio 2020 – Cambiamenti climatici
2. Aprile 2020 – IIA in campo per gestire l'emergenza Covid -19
3. Giugno 2020 – Processi, controlli e rischi ai tempi del Covid -19
4. Ottobre 2020 – Risk in Focus 2021
5. Novembre 2020 – IA Competency Framework
6. Dicembre 2020 – R.Chambers (IIA): "L'IA? Un Risk Advisor a tutto tondo"

Numerosi sono stati anche gli webinar organizzati in collaborazione con i Partner Tecnici e Istituzionali dell'Associazione:

ARGOMENTO	PARTNER
IL RISCHIO FISCALE NEI MODELLI DI COMPLIANCE 231 - Una sfida anche per l'Internal Audit	BDO
Perché' l'email è un metodo di segnalazione whistleblowing a rischio	EQS
FLUSSI INFORMATIVI E SISTEMI INTEGRATI PER MONITORARE E GESTIRE EFFICACEMENTE I RISCHI	MEGA
INTERNAL AUDITORS e COVID19: accendiamo i motori per la sfida	PROTIVITI
AML: la disciplina della conservazione e dell'utilizzo dei dati e delle informazioni e i recenti interventi della Banca d'Italia	AC
La Compliance Antitrust nel Sistema di Controllo Interno: il ruolo della Funzione Internal Audit	FIELDFISCHER
Il Whistleblowing e la protezione dei dati personali	EQS
Digital Twin of the Organization: la transizione da GRC a Integrated Risk Management (IRM)	EQV
Digital Audit: l'Audit del futuro e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie	EQV
Focus on Whistleblowing Investigation	EQS

Di rilievo anche l'Evento istituzionale "Risk in Focus 2021 - Hot topics for Internal Auditors".

Academic Relations

È continuata nel 2020 la collaborazione con importanti atenei per promuovere la professione, attivare testimonianze, orientare progetti di ricerca, contribuire a programmi o moduli di insegnamento quali master relativi al controllo interno e auditing. In questo contesto, è stata confermata l'erogazione del premio di laurea con il riconoscimento a due tesi in Internal Audit, Corporate Governance e Risk Management.

Rapporti a livello internazionale

L'evento pandemico ha stravolto le modalità con cui gli Institutes affiliati hanno da sempre interagito con IIA, a cominciare dai tanti momenti di networking e istituzionali cancellati come la Global Assembly, il Global Executive Leadership Team Meeting, il Midyear Meeting di Orlando c/o Headquarter IIA e l'International Conference. Tutto ciò è stato efficacemente sostituito da eventi virtuali che sono stati anche incrementati numericamente permettendo così di mantenere un costante contatto e confronto.

Sono state conseguentemente mantenute le attività quali:

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. Il 2020 ha confermato stabilmente la presenza dell'Associazione Italiana tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci con conferma della candidatura di un delegato AiiA al Global Board IIA.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività di relazione e collaborazione con regulator e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – EcoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).

Il Presidente
Marco Petracchini



CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2020	2019	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.139.049	1.456.497	54,4%	-21,8%
Quote associative	809.792	781.891	38,6%	3,6%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	27.543	22.052	1,3%	24,9%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	119.145	156.131	5,7%	-23,7%
Totale	2.095.529	2.416.571	100,0%	-13,3%
Costi del personale ed amministrazione	904.188	923.724	43,1%	-2,1%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	214.959	310.632	10,3%	-30,8%
Corsi, esami e convegni	440.277	574.997	21,0%	-23,4%
Quote IIA e Oneri diversi	71.136	112.157	3,4%	-36,6%
Affitti e accessori	133.273	132.888	6,4%	0,3%
Pubblicazioni e rimanenze	114.504	158.513	5,4%	-27,8%
Utenze	19.846	19.489	0,9%	1,8%
Ammortamenti e svalutazioni	32.700	75.343	1,6%	-56,6%
Totale	1.930.883	2.307.743	92,1%	-16,3%
Risultato Operativo Netto	164.646	108.828	7,9%	51,3%
Risultati dalla Gestione Finanziaria	6.031	3.417	0,2%	76,5%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	0,0%	n.d.
Risultato prima delle imposte	170.677	112.245	8,1%	52,1%
Imposte esercizio	-44.634	-38.325	-2,1%	16,5%
Risultato d'esercizio	126.043	73.920	6,0%	70,5%

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	31.436	40.051	1,8%	-21,5%
Immobilizzazioni finanziarie	28.059	28.059	1,6%	0,0%
Totale attivo immobilizzato	59.495	68.110	3,4%	-12,6%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	1.095.400	843.556	63,3%	29,9%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	487.665	564.166	28,2%	-13,6%
Giacenze pubblicazioni	28.212	24.794	1,6%	13,8%
Ratei e risconti attivi	60.852	68.141	3,5%	-10,7%
Totale attivo circolante	1.672.129	1.500.657	96,6%	11,4%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.731.624	1.568.767	100,0%	10,4%
	31.12.2020	31.12.2019	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	689.349	563.306	39,8%	22,4%
Passività				
Fondi rischi	21.961	0	1,3%	n.d
Debiti verso fornitori	365.866	414.603	21,1%	-11,8%
Debiti diversi	302.582	315.357	17,4%	-3,5%
Erario	65.026	50.839	3,8%	27,9%
TFR	208.791	179.640	12,1%	16,2%
Ratei e risconti passivi	78.049	45.022	4,5%	73,4%
Totale passività	1.042.275	1.005.461	60,2%	3,7%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.731.624	1.568.767	100,0%	10,4%

ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	1.600	0
II – Immobilizzazioni materiali	29.836	40.051
III – Immobilizzazioni finanziarie	28.059	28.059
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.495	68.110
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	28.212	24.794
II – Crediti	487.665	564.166
- di cui per imposte anticipate	29.250	25.491
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	458.415	538.675
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
III – Attività finanziarie	0	0
IV – Disponibilità liquide	1.095.400	843.556
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.611.277	1.432.516
D) RATEI E RISCONTI	60.852	68.141
TOTALE ATTIVO	1.731.624	1.568.767

31.12.2020 31.12.2019

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III – Riserve da rivalutazione	0	0
IV – Riserva legale	0	0
V – Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve	0	0
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	563.306	489.386
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	126.043	73.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	689.349	563.306
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.961	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	208.791	179.640
D) DEBITI	733.474	780.799
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	78.049	45.022
TOTALE PASSIVO	1.731.624	1.568.767

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.021.029	2.342.671
5) altri ricavi e proventi	84.808	87.001
<i>di cui: contributi conto esercizio</i>	<u>1.131</u>	<u>0</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>2.105.837</u>	<u>2.429.672</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.909	69.391
7) per servizi	763.005	1.109.389
8) per godimento di beni di terzi	169.841	169.707
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	624.066	635.610
b) contributi sociali	189.252	182.544
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	<u>51.107</u>	<u>39.360</u>
Totale costi del personale	<u>864.425</u>	<u>857.514</u>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.600	272
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.812	21.905
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	<u>15.288</u>	<u>53.166</u>
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>32.700</u>	<u>75.343</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.418)	4.162
12) accantonamenti per rischi	21.961	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi della gestione	<u>40.768</u>	<u>35.338</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>1.941.191</u>	<u>2.320.844</u>
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	<u>164.646</u>	<u>108.828</u>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	<u>7.689</u>	<u>6.169</u>
Totale proventi finanziari	<u>7.689</u>	<u>6.169</u>
17) interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17-bis) utili e perdite su cambi	<u>(1.658)</u>	<u>(2.752)</u>
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	<u>6.031</u>	<u>3.417</u>

2020 2019

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	170.677	112.245
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(48.393)	(46.526)
c) imposte anticipate	3.759	8.201
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(44.634)	(38.325)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	126.043	73.920



Il Presidente
Marco Petracchini

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	126.043	73.920
Imposte sul reddito	48.393	46.526
Interessi passivi/(interessi attivi)	-6.031	-3.417
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	168.405	117.029
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	51.112	17.342
Ammortamenti delle immobilizzazioni (Rivalutazioni di attività)	17.412	22.177
Altre rettifiche per elementi non monetari	-3.759	-8.201
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	233.170	148.347
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.418	4.162
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	68.385	-118.348
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-48.737	52.291
Decremento dei ratei e risconti attivi	7.289	-69
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	33.027	-7.057
Altre variazioni del capitale circolante netto	26.233	100.658
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	315.949	179.984
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	6.031	3.417
Imposte sul reddito pagate	-61.338	-12.065
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	260.642	171.336
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	260.642	171.336

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-5.598	-24.276
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-3.200	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-8.798	-24.276
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	251.844	147.060
Disponibilità liquide a inizio esercizio	843.556	696.496
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.095.400	843.556

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)**

	Saldo al 1.1.2018	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2018
Risultati esercizi precedenti	429.785	30.105	(1)	459.889
Riserva arrotondamento Euro	0		1	1
Risultato dell'esercizio	30.105	(30.105)	29.497	29.497
TOTALI	459.890	0	29.497	489.387

	Saldo al 1.1.2019	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2019
Risultati esercizi precedenti	458.889	29.497		489.386
Riserva arrotondamento Euro	1		(1)	0
Risultato dell'esercizio	29.497	(29.497)	73.920	73.920
TOTALI	489.387	0	73.919	563.306

	Saldo al 1.1.2020	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2020
Risultati esercizi precedenti	489.386	73.920		563.306
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	73.920	(73.920)	126.043	126.043
TOTALI	563.306	0	126.043	689.349

Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Associazione Italiana Internal Auditors è una Associazione legalmente riconosciuta, ente non commerciale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Ancorché non siano definite norme di Legge specifiche in merito alla forma ed al contenuto del bilancio d'esercizio applicabili alle associazioni riconosciute - fatta eccezione per il documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit" (primo principio contabile, emesso nell'ottobre del 2010 ed approvato nel maggio del 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore e OIC, per definire i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio per le organizzazioni che rientrano nel cosiddetto terzo settore) da applicarsi a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 e per il documento "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit" (secondo principio contabile emesso in bozza per la consultazione in data 16 febbraio 2012 e non ancora approvato) – Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito anche AIIA o "Associazione") redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile,

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") inclusive delle modifiche e integrazioni emesse sino a data odierna ed integrati dai principi degli enti non profit sopra richiamati.

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA. Il bilancio pertanto si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Va evidenziato che lo schema dello stato patrimoniale tiene conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio delle organizzazioni non profit, il tutto sempre in relazione a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circa la predisposizione degli schemi di bilancio delle Associazioni non profit. Pertanto, vi è una specifica classificazione delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta nel Capitale Sociale il fondo di dotazione in quanto il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro.

L'Associazione chiude con un avanzo d'esercizio di Euro 126.043 dopo ammortamenti per Euro 17.412 e imposte per Euro 44.634.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

L'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e

tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Le quote associative versate dagli Associati per la copertura dei costi di gestione della Associazione e per l'esecuzione delle iniziative svolte dalla Associazione stessa, sono riconosciuti secondo il principio di competenza temporale. Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative è riflesso nello stanziamento al fondo svalutazione crediti opportunamente rilevato in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare i processi estimativi che caratterizzano il presente bilancio sono connessi alla valutazione della esigibilità dei crediti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

1) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono i seguenti:

	Migliorie beni di terzi	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2019	23.412	0	0	23.412
Fondo al 31.12.2019	-23.412	0	0	-23.412
Fondo svalutazione al 31.12.2019			0	0
Valori netti al 31.12.2019	0	0	0	0
Incrementi 2020	0	3.200	0	3.200
Decrementi costo 2020 per eliminazione	0	0	0	-0
Storno fondi ammort./svalut. 2020 per eliminazione	0	0	0	0
Ammortamenti 2020	0	-1.600	0	-1.600
Svalutazioni 2020	0	0	0	0
Valori netti al 31.12.2020	0	1.600	0	1.600

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 1.600, ammontano ad Euro 1.600. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in software per Euro 3.200. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono state ammortizzate come segue:

- licenze software: sono ammortizzate in due esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Cespiti di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2019	107.751	136.453	32.274	79.977	348.926
Fondo ammort. al 31.12.2019	-99.737	-118.525	-32.274	-65.868	-295.845
Valori netti al 31.12.2019	8.014	17.928	0	14.109	40.051
Incrementi 2020	0	4.865	0	733	5.598
Ammortamenti 2020	-4.376	-6.766	0	-4.670	-15.812
Valori netti al 31.12.2020	3.638	16.027	0	10.172	29.837

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 5.598, riguardano principalmente l'acquisto di personal computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2020 è invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta ad Euro 28.059. L'importo per Euro 26.000 si riferisce al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a depositi cauzionali per utenze.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2020, pari a Euro 28.212, si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è incrementato di Euro 3.418 rispetto all'esercizio precedente. Non si prevedono rischi di realizzo della rimanenza.

II) Crediti

L'importo dei crediti, tutti esigibili entro 12 mesi è pari ad Euro 487.665, a fronte dell'importo di Euro 564.166 del bilancio al 31.12.2019. Il decremento netto è principalmente dovuto alla riduzione del fatturato e al miglioramento nei tempi d'incasso dei crediti.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Crediti verso clienti	516.225	577.378	-61.153
Crediti verso clienti per fatture da emettere	3.660	20.892	-17.232
Crediti per quote associative	35.414	38.574	-3.160
Crediti verso Erario per imposte dirette	198	390	-192
Credito per imposte anticipate	29.250	25.491	3.759
Altri crediti	2.375	1.169	1.206
Fondo svalutazione crediti per quote associative	-25.723	-25.994	271
Fondo svalutazione crediti clienti	-73.734	-73.734	0
TOTALE	487.665	564.166	-76.501

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2019	96.842	2.886	99.728
Utilizzi dell'esercizio	(12.673)	(2.886)	(15.559)
Incrementi dell'esercizio	12.707	2.581	15.288
Saldo al 31.12.2020	96.876	2.581	99.457

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono margini di recuperabilità. Il fondo svalutazione crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2020, pari a Euro 1.095.400, si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa, incrementatisi a seguito del flusso di cassa netto analizzato nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da Euro 68.141 dell'esercizio precedente a Euro 60.852 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali) fatturati prima della chiusura dell'esercizio per complessivi Euro 27.436, a quote IIA (The Institute of Internal Auditors) per Euro 25.647, nonché ad altri costi già contabilizzati ma di competenza del prossimo esercizio per Euro 7.768.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2020, ammonta a Euro 126.043. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2020 ammonta, conseguentemente, a Euro 689.349. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

Si ricorda che lo Statuto della Associazione prevede che il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

B) Fondo rischi ed oneri

L'importo di Euro 21.961 per fondo rischi ed oneri (importo non presente al 31 dicembre 2019) riflette lo stanziamento a fondo rischi del predetto importo effettuato nell'esercizio a fronte di possibili contenziosi di natura commerciale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 12 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2019	179.640
Incrementi dell'esercizio	29.683
Decrementi dell'esercizio	(532)
Saldo al 31.12.2020	208.971

D) Debiti

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 733.474 (Euro 780.799 al 31 dicembre 2019), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	184.868	215.645	-30.777
Fatture da ricevere	180.998	198.958	-17.960
Debiti verso erario per ritenute e IVA	56.819	27.500	29.319
Debiti verso erario per IRES	8.207	23.339	-15.132
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	204.191	219.676	-15.485
Debiti verso istituti previdenziali	81.957	73.338	3.120
Debiti per carte di credito	1.690	2.469	-779
Debiti per acconti	12.928	18.059	-8.619
Altri debiti	1.816	1.815	1
TOTALE	733.474	780.799	-47.595

La voce "Altri debiti" è relativa principalmente a debiti per compensi da erogare.

E) Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 78.049 (Euro 45.022 al 31.12.19) si riferisce per Euro 66.570 a risconti per ricavi fatturati nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo e per Euro 11.479 a ratei per costi di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.342.671 al 31.12.2019 a Euro 2.021.029 al 31.12.2020 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, si sono ridotti a causa dell'emergenza Covid-19, i ricavi per corsi a catalogo e aziendali, il diploma IIA e le vendite di pubblicazioni, mentre si sono mantenuti costanti i ricavi per il corso AODV (Associazione dei Componenti degli Organi di Vigilanza ex-D. Lgs. 231/2001) e sono risultate in aumento le fees per le certificazioni.

Sono aumentate significativamente le quote associative a seguito dell'aumento degli iscritti (da 4.243 nel 2019 a 4.401 nel 2020).

In dettaglio:

Descrizione	2020	2019
Quote part. Corsi a catalogo	463.029	627.585
Quote part. Corsi aziendali "In House"	428.413	516.545
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	27.543	22.052
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	44.645	78.256
AODV 231	71.527	71.230
Diploma IIA	176.080	241.137
Aggiornamento professionale	0	3.975
Quote associative	809.792	781.891
TOTALE	2.021.029	2.342.671

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 84.808 contro Euro 87.001 dell'esercizio precedente: prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 74.500, invariato rispetto al precedente esercizio) e includono un credito d'imposta per sanificazione per Euro 1.131.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 51.909 (Euro 69.390 nel 2019) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2020	2019
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	345.775	453.366

Descrizione	2020	2019
Servizi per editoria	68.106	94.661
Quote associative IIA	61.347	57.252
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	31.448	32.186
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	28.404	27.585
Ristori corsi	18.883	24.489
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	18.076	106.263
Telefoniche	17.057	15.495
Legali e notarili	15.169	12.158
Spese per esami CIA	15.079	15.326
Certificazione qualità	9.572	8.109
Assicurazioni	8.258	8.647
Spese per altre collaborazioni	5.448	6.982
Energia elettrica	2.789	3.994
Spedizioni e trasporti documenti	2.374	6.765
Postali	1.861	13.243
Spese viaggio e soggiorno	1.164	26.172
Ricerca personale	0	14.000
Certificazione bilancio	0	6.500
Altro	112.195	176.196
TOTALE	763.005	1.109.389

La riduzione dei costi per servizi è connessa alla riduzione dei ricavi derivanti dall'effetto della pandemia (ciò con particolare riferimento alla voce "Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 169.841 contro Euro 169.707 dell'esercizio 2019 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 133.273.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 12 unità, tra cui un dirigente. Gli Altri costi del personale includono tra gli altri, oltre all'accantonamento al TFR, anche le contribuzioni per fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è positiva e ammonta ad Euro 3.418.

Accantonamenti a fondi rischi

L'accantonamento dell'esercizio è stato commentato nell'analisi delle variazioni della corrispondente voce dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 40.768 a fronte di Euro 35.338 dell'esercizio precedente. L'importo al 31.12.2020 è principalmente composto da oneri per abbonamenti e pubblicazioni (Euro 17.638), da quote associative (Euro 15.100) e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 5.094.

C) Proventi od oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 7.689 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 7.675).

Interessi ed altri oneri finanziari

Non vi sono oneri finanziari ma solo differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 1.658 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 5.327), Ires (Euro 43.988) e proventi per imposte anticipate (Euro 3.759). Inoltre sono state rilevate minori imposte relative all'esercizio precedente per Euro 922.

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 29.250, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

Credito per imposte anticipate

	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	96.876	24%	23.250
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	25.000	24%	6.000
TOTALE			29.250

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	164.646		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	864.425		
Totale	1.029.071		
Onere fiscale teorico		3,90%	40.134
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-882.006		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	11.593		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	114.530		
	-755.883		-29.479
Imponibile fiscale	276.571		
Imposte correnti			(*) 10.655

(*) Ridotta al 50% (Euro 5.327) per riduzione Irap DL 34/2020

Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	170.677		
Onere fiscale teorico		24%	40.962
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Costi non deducibili nell'esercizio	23.191		
Fondo svalutazione crediti	12.707		
	35.898		8.615
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	12.672		
Corrispettivi società di revisione	6.500		
	19.172		-4.601
Differenze:			
ACE	-5.523		
20% spese telefoniche	3.475		
Altri costi indeducibili	396		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-3.394		
	-4.118		-988
Imponibile fiscale	189.824		
Imposte correnti			43.988

Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2020 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex-art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

L'Associazione adempie agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2020 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex-art. 7-ter D. Lgs. 231/2002

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Prosegue, a causa dell'emergenza "Coronavirus", l'erogazione con modalità a distanza delle attività formative e divulgative.

In particolare, l'Associazione ha confermato e adeguato le misure organizzative per limitare i rischi di contagio. Tutti i corsi di formazione (sia a catalogo sia specialistici) e i workshop sono stati rimodulati nel rispetto della normativa vigente.

Al fine di garantire tutti i servizi associativi, AIIA ha incrementato l'adozione di strumenti web-based per continuare a svolgere corsi formativi "a distanza" (piattaforme di e-learning) e iniziative di carattere divulgativo via web (knowledge sharing attraverso webinar).

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 126.043 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Marco Petracchini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci di Associazione Italiana Internal Auditors

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Associazione Italiana Internal Auditors (la Associazione), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ne ricorrono i presupposti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Tale bilancio è predisposto nella forma soprammenzionata su base volontaria non essendo previsti specifici schemi di rendicontazione per il Terzo Settore.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è ammessa ai sensi di legge in quanto l'Associazione Italiana Internal Auditors non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 1 giugno 2021

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interna Auditors (AIIA)

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.

Nel corso del 2020 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e l'esame a campione di documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner ed il Manager della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato affidato l'incarico di revisione legale volontaria del bilancio al 31/12/2020 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni sul bilancio annuale chiuso al 31/12/2020 e sul sistema di controllo interno

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa.

Inoltre, il Collegio prende atto dell'avvio dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, per tenere conto delle novità normative introdotte di recente dal Legislatore.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

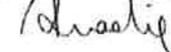
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 01 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Anastasio Recchia (Presidente)



Ferruccio Panicco (Membro)



Ahmed Laroussi B. (Membro)

